



# illuminate riflessioni

MANUELA BEDESCHI

MUSEO BAGATTI VALSECCHI

17.10.25 - 04.01.26

## Una mostra di / An exhibition of



*Presidente / President*  
Camilla Bagatti Valsecchi

*Vice Presidente / Vice President*  
Federica Villa

*Consiglieri / Board Members*  
Paolo Matteo Agostinelli  
Maurizio Fausto Francesco Cadeo  
Emanuela Carpani  
Paolo Emilio Colao  
Stefano Dubini  
Giovanni Fossati  
Paola Nicolin  
Marco Parini  
Andrea Ragosta  
Rossana Sacchi  
Giovanni Sala  
Claudio Roberto Santarelli

*Revisori dei conti / Auditors*  
Alberto Caglia, Annibale  
Porrone, Antonio Maria Villa

*Comitato Scientifico /  
Scientific Committee*  
Nicoletta Boschiero  
Davide Colombo  
Cristina Romelli Gervasoni  
Clarice Pecori Giraldi  
Neville Rowley

*Direttore e Conservatore /  
Director and Curator*  
Antonio D'Amico

*Registrar e ufficio mostre /  
Registrar and Exhibitions*  
Chiara Perazzoli  
Alessandro Ognimè

*Produzioni e public program /  
Productions and public  
program*  
Laura Bianchini

*Collection manager  
e servizi educativi /  
Collection manager  
and education*  
Aurora Ghezzi

*Comunicazione /  
Communication*  
Valeria Ricci

*Ufficio Stampa /  
Press office*  
Maria Chiara Salvanelli

*Relazioni esterne  
e fundraising /  
PR and fundraising*  
Cecilia Dubini

*Sviluppo / Development*  
Edward Gillespie

*Eventi Privati /  
Private Events*  
Beatrice Dalmiglio  
Beatrice Mardegan

*Amministrazione /  
Administrative office*  
Simona Fugazza  
Viola Quattrini

*Segreteria tecnica /  
Technical Office*  
Ilaria Nasisi

*Associazione Amici del Museo  
Bagatti Valsecchi e volontari /  
Friend of the Bagatti Valsecchi  
Museum and volunteers*  
Steven Brambilla

*Shop*  
Antonella Giuffrida

*Accoglienza al pubblico /  
Ticket office*  
Andrea Bugada  
Simone Fornasari  
Roberto Matteucci  
Ermanno Delli Rocili

*Mostra a cura di /  
Exhibition curated by*  
Matteo Galbiati

*Con il supporto di /  
Supported by*  
(Corso di alta Formazione Curatore  
museale e di mostre, Università di  
Roma Sapienza, 2025)  
Matilde Bottazzoli  
Benedetta Porrini  
Giulia Toni

*Progetto grafico /  
Graphic design*  
Alessandro Ognimè

*Foto /  
Photo*  
Daniele Portanome  
Elena Datrino per pagina 68-69

*In collaborazione con /  
In collaboration with*



© Museo Bagatti Valsecchi  
© Archivio Manuela Bedeschi  
© per le opere l'artista / for works the artist  
© per i testi gli autori / for essays the authors  
© per le foto i fotografi / for the photos the photographers

Tutti i diritti riservati / All rights reserved

## **Illuminate riflessioni. Manuela Bedeschi**

17 ottobre 2025 – 4 gennaio 2026

a cura di Matteo Galbiati

La materia im-materiale di Manuela Bedeschi è la luce, o meglio il fattore luminoso, da sempre presenza costante nei suoi lavori, fin dalle iniziali opere pittoriche in cui emergeva dai riflessi della foglia oro. Nel tempo, questa impalpabile tensione cromatica, tramite la reazione di tubi al neon capaci di irrompere nelle tele e aprire varchi dimensionali sensibili, diventa l'unica presenza costituente l'opera. Così scritte e motti, parole isolate, forme e figure, nella luce colorata del neon acquisiscono una ridefinizione semantica che dà valore a ciascun elemento creando un profondo legame con il luogo. La luce pone l'attenzione sul significato che attribuiamo alle esperienze e ridisegna il modo in cui ci identifichiamo con determinati simboli che riteniamo appartenerci e che diamo per scontati. Manuela Bedeschi con i suoi neon, tanto popolari nell'apparenza quanto misteriosi nell'essenza, richiama una loro necessaria rilettura per consentirne la comprensione e collocazione spazio-temporale. Al Museo Bagatti Valsecchi, ogni innesto costituito da ciascuna opera è stato pensato, se non realizzato appositamente, e scelto con estrema attenzione per questi ambienti tanto mirabili. Qui il suo linguaggio vive di una maggiore relazione con il luogo, i suoi contenuti, le sue iscrizioni e le sue tradizioni. Il neon di Bedeschi accende frammenti di una storia che ritorna ad appartenerci oggi: basta soffermarsi e leggere per richiamare quelle connessioni che si vivificano in un'utile pausa riflessiva. Che è, in definitiva, il vero e inevitabile momento di conoscenza da *osservare sino alla fine*.

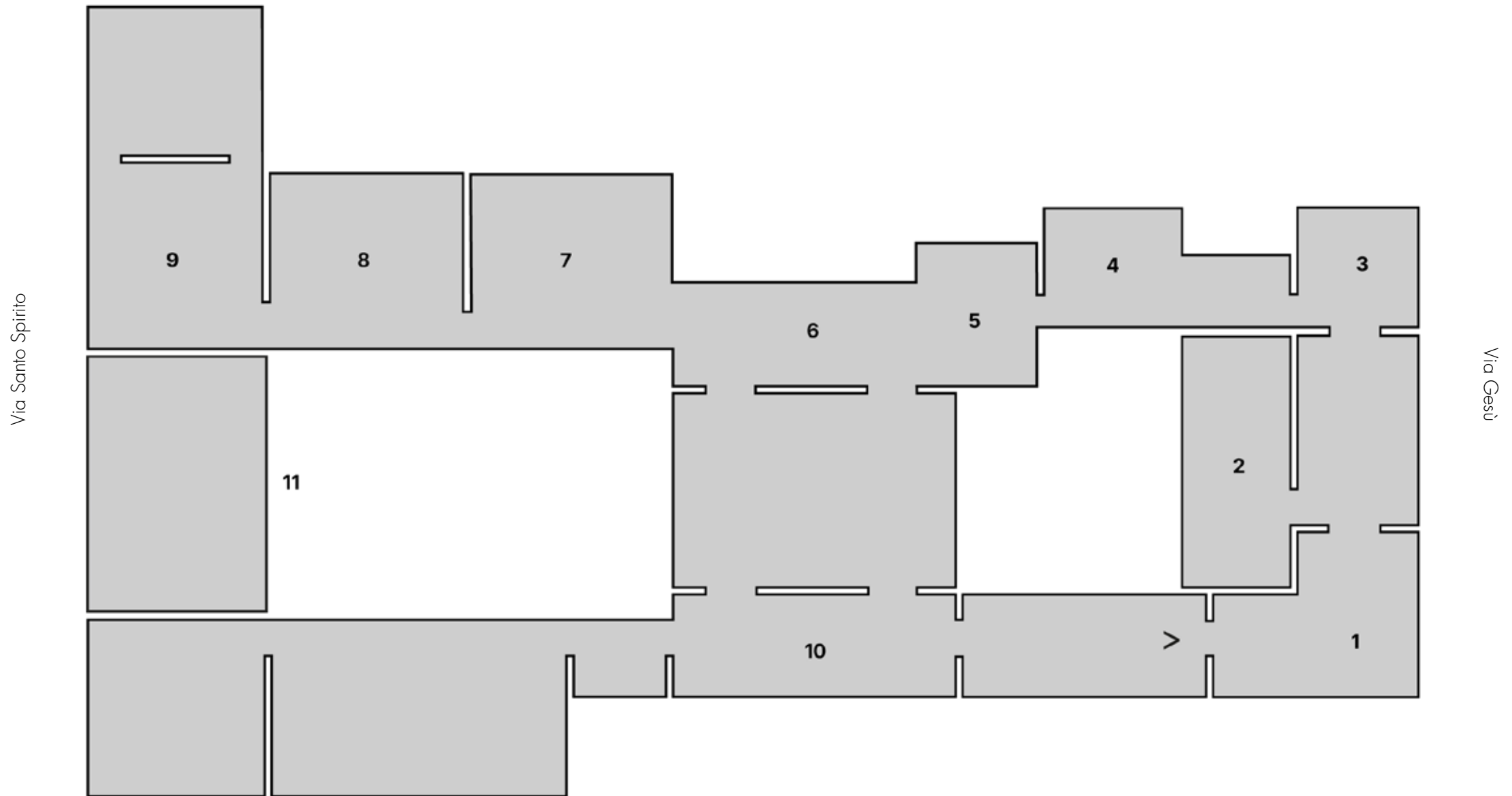
## **Illuminate riflessioni. Manuela Bedeschi**

17th October 2025 – 4th January 2026

curated by Matteo Galbiati

The im-material matter of Manuela Bedeschi is the light – or more precisely, the luminous element – which has always been a constant presence in her work, ever since her early paintings where it emerged through the reflections of gold leaf. Over time, the chromatic element, through the use of neon, has become the main expression of the artwork itself. Writings and mottos, words, shapes, and figures, created in colored neon light, acquire a deep semantic redefinition, giving value to each element and creating a profound connection with the space, breaking down habits and conventions. Light reveals the meaning we attribute to experiences and reshapes the way we relate to symbols we often take for granted. Bedeschi emphasizes the multiplicity of meanings within her neon artworks, which, despite their pop aesthetic, become increasingly enigmatic, highlighting the importance of context for full comprehension. At the Bagatti Valsecchi Museum, each artwork displayed has been conceived – or, where necessary, created – specifically for these spaces and chosen with meticulous care. Her artistic language resonates with the place, its contents, inscriptions, and traditions. Bedeschi's neon lights illuminate fragments of a past that remain relevant today. Visitors need only to pause and engage with them, as this represents the true moment of knowledge to be *experienced until the end*.

## Mappa / Map

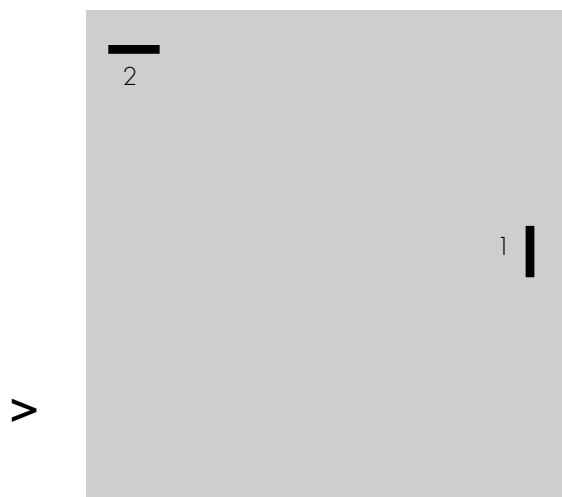


- 1 Sala dell’Affresco / Fresco Room
- 2 Biblioteca / Library
- 3 Camera da letto di Fausto / Fausto’s Bedroom
- 4 Sala da Bagno / Bathroom
- 5 Sala del Labirinto / Labyrinth Passage

- 6 Galleria della Cupola / Dome Gallery
- 7 Sala della Stufa Valtellinese / Room of the Valtellinese Stove
- 8 Camera Rossa / Red Bedroom
- 9 Camera Verde / Green Bedroom
- 10 Galleria delle Armi / Gallery of Arms
- 11 Cortile interno (Terrazza) / Inner Courtyard (Terrace)

1

## Sala dell'Affresco / Fresco Room



### 1. **DOMVS**, 2025

plexiglas, neon, trasformatore /  
plexiglas, neon, transformer  
35 x 60 x 25 cm

### 2. **casa**, 2012

plexiglas, neon, trasformatore /  
plexiglas, neon, transformer  
35 x 50 x 25 cm

Il percorso si apre nella *Sala dell'Affresco* con l'opera **DOMVS**, che attraverso l'uso del latino e della grafia in stampatello maiuscolo restituisce l'aspetto istituzionale dell'ambientazione, occasionalmente usato come cappella privata. In contrapposizione con la prima opera troviamo **casa**, il cui bagliore invita ad entrare in un ambiente familiare. La scelta della grafia corsiva minuscola stabilisce il tono confidenziale della conversazione in atto e definisce i contorni del luogo in cui ci si trova, nato *in primis* come una dimora di famiglia. Il *segno luminoso*<sup>1</sup> non è solo significante bensì suggerisce una poetica del quotidiano che si fonde con la memoria del luogo, producendo un effetto di risonanza nello sguardo dell'osservatore e assumendo significati potenzialmente universali.

The exhibition opens in the *Sala dell'Affresco* (Fresco Room) with the piece **DOMVS** (the Latin for 'house') that uses Latin and capital letters to emphasize the institutional nature of the setting, occasionally used as a private chapel. In contrast, we find the work **casa** (home), which invites visitors to step into a familiar setting. The use of lowercase cursive script creates an intimate tone, evoking the space's original role as a family home. The luminous sign refers to everyday life and connects with the history of the place, allowing each observer to find personal and multiple layers of meaning.

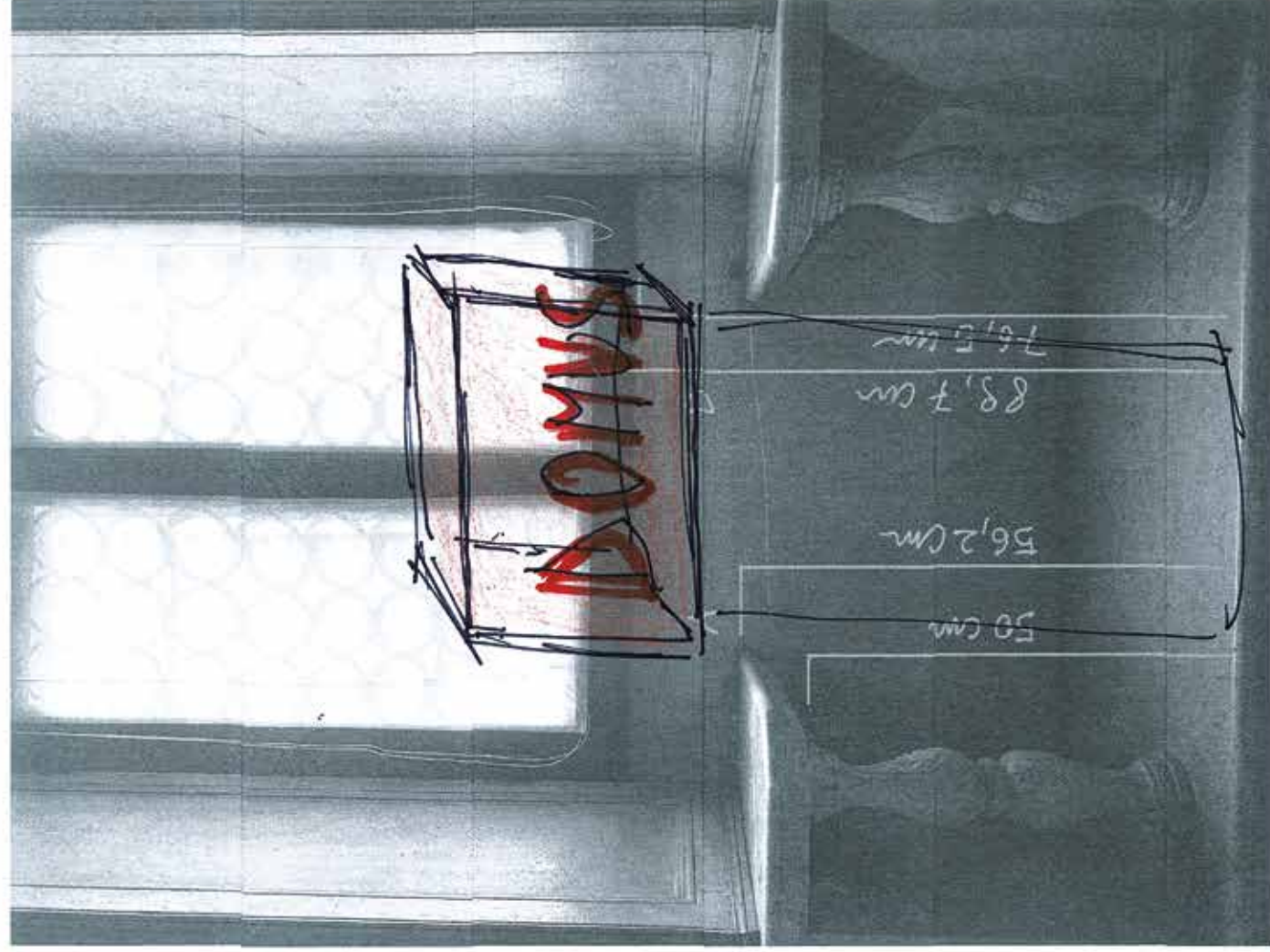
1. tratto da / from: M. Galbiati (a cura di / curated by), *Manuela Bedeschi. Pensa, guarda, ascolta*, Vanillaedizioni, Albissola Marina, 2025, p. 19

— Solo dell'Appendice —

DOMVS

NEON  
ROSSO

+  
lev  
flexi



## — DOMVS —

La parola "DOMVS" rossa e in caratteri classici  
e cogere le visitatori accanto alla versione "casa"  
in carattere semplice corsivo per comunicare subito  
la maestosità e la storia di questa regione  
e il rosso è il colore Sacro e Vitale

che dominare le  
chi per come

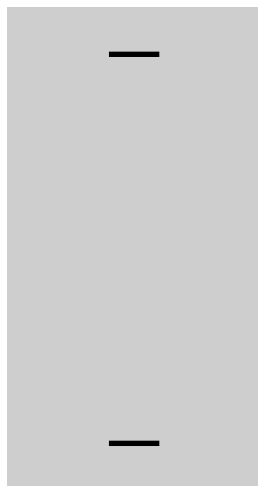


semplici di  
queste nobili stanze  
M 13  
2025



CASA

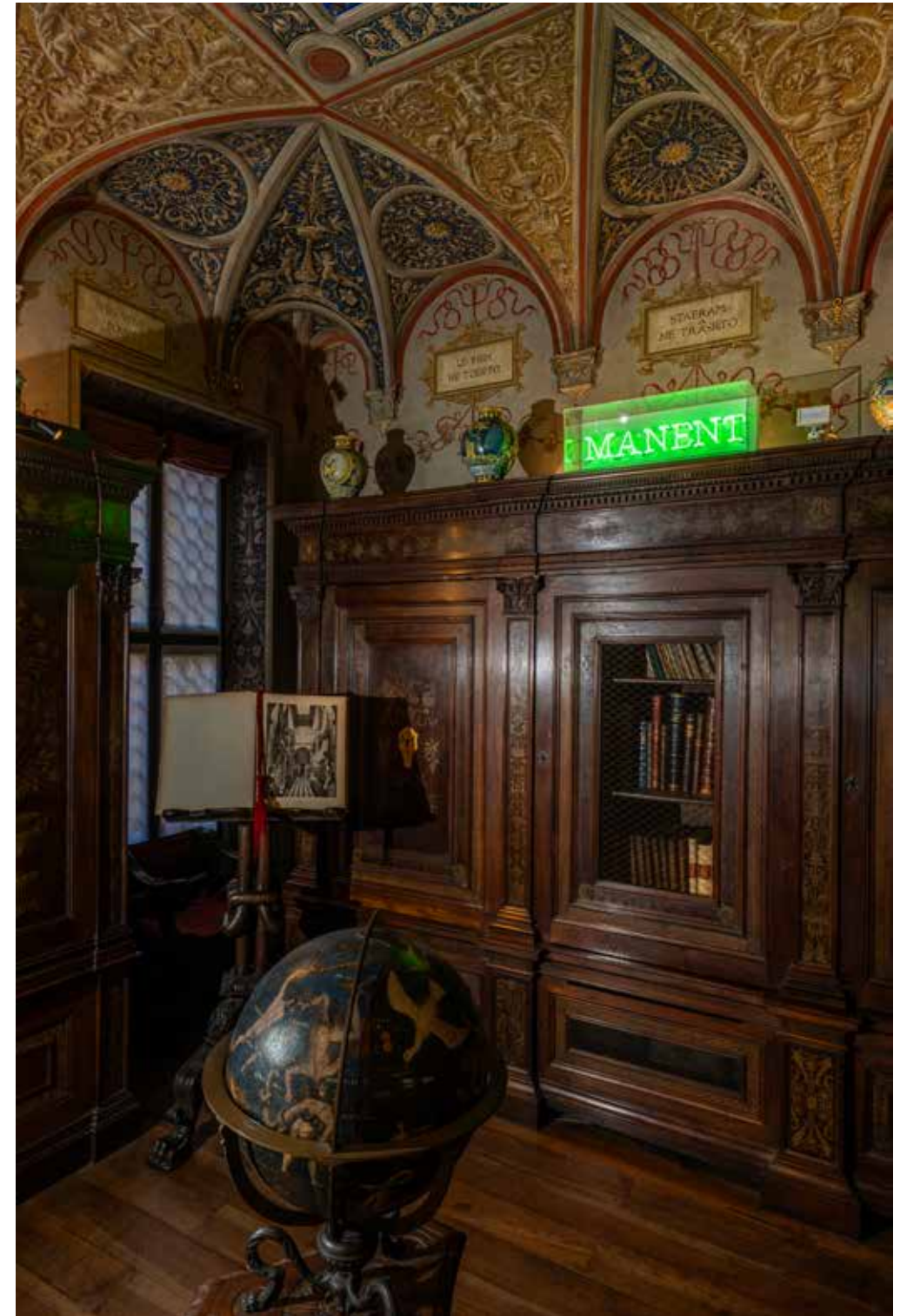
DOMVS



**SCRIPTA MANENT**, 2021  
 plexiglas, neon, trasformatori,  
 due elementi, ciascuno /  
 plexiglas, neon, transformers,  
 two elements, each  
 30 x 70 x 25 cm

L'ambiente della *Biblioteca*, ideato come luogo di studio e raccoglimento per eccellenza, è ornato da una decorazione pittorica che si ispira alla sala capitolare della chiesa di Santa Maria della Passione a Milano. L'opera **SCRIPTA MANENT** si inserisce in un contesto ricco di oggetti tra i quali spiccano diversi strumenti scientifici, numerosi volumi che popolano le armadiature e due pregiati globi che riproducono la sfera celeste e terrestre. Nel lavoro di Bedeschi, nell'ottica di rappresentare un elogio al sapere, il neon diventa inchiostro, si fa tangibile e offre supporto e materia al linguaggio verbale che, per perdere la sua labilità, necessita della parola scritta.

The *Library*, conceived as a place for study and reflection, is decorated with a painting inspired by the Chapter Room of Santa Maria della Passione Church in Milan. Among the collection, featuring scientific instruments and numerous books filling the cabinets, stands the work **SCRIPTA MANENT** (Written Words Remain). The room also houses two precious globes: one depicting the celestial sphere and the other the terrestrial sphere. In Bedeschi's piece, neon functions as ink, giving form and permanence to the ephemeral nature of verbal language, which relies on writing to endure. The work is a clear tribute to the enduring value of knowledge.



### Camera da letto di Fausto / Fausto's Bedroom



Λ

**AMICI**, 2025  
plexiglas, neon, trasformatore /  
plexiglas, neon, transformer  
30 x 60 x 25 cm

Nella *Camera di Fausto Bagatti Valsecchi, detta del Letto Valtellinese*, emerge il suo gusto eclettico: una coppia di rilievi del Cinquecento figuranti episodi religiosi e il pavimento in marmo che simula un tappeto adorno di frange, si fondono con l'imponente polittico di Giampietrino. Tra l'unicità di questi elementi decorativi l'artista colloca sulla credenza l'opera **AMICI**, un omaggio alla famiglia Bagatti Valsecchi, i cui pilastri sono proprio amicizia, condivisione e accoglienza. A ciò si uniscono gli intenti della ricerca artistica di Bedeschi che, appropriandosi di un lessico del quotidiano e servendosi della luce al neon, traspone la parola in uno spazio di ritrovo evocando dunque un dialogo introspettivo tra spettatore e opera.

The so-called Room of the Valtellinese Bed, *Fausto Bagatti Valsecchi's room*, reflects his eclectic taste. Two 16th-century reliefs depicting religious scenes and a marble floor resembling a fringed carpet, complement Giampietrino's majestic polyptych. The artist places the work **AMICI** (Friends) on the sideboard among these unique decorative elements, as a tribute to the Bagatti Valsecchi family, for whom friendship and solidarity were of utmost importance. This concept is further enhanced by Bedeschi's artistic vision, which employs everyday language and neon light to create a shared space where visitors and artworks can interact.

## CAMERA DA LETTO DI FAUSTO



AMICI

AMICI

NEON  
ROSSO  
+  
flexi

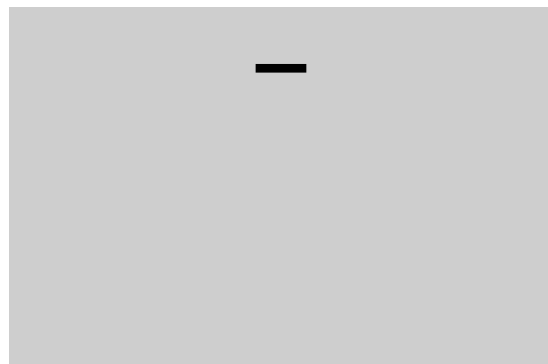
" **AMICI** "

dedico questo felicissima juole alla  
Famiglia Bogatti Valsecchi per  
ringraziarve dell' amore per e' Arte  
testimoniato op questi luopli e  
per la generosità di lasciare a tutti  
le possibilità di godere ancora oggi —

NEON **ROSSO** COME LA PASSIONE!

M.B.  
2023



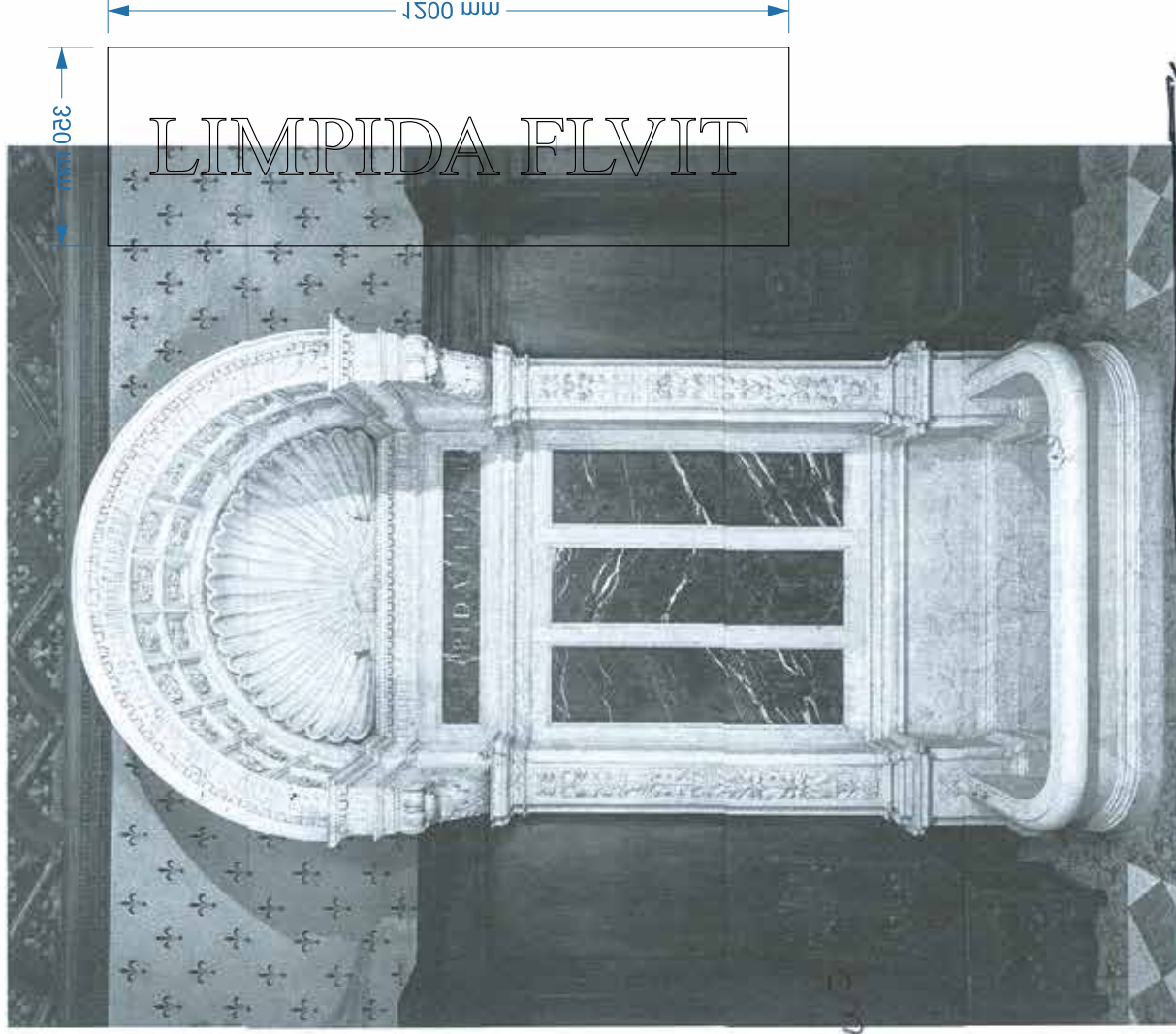
Sala da Bagno /  
Bathroom

**LIMPIDA FLVIT**, 2025  
plexiglas, neon, trasformatore /  
plexiglas, neon, transformer  
35 x 120 x 25 cm

Nella *Sala da Bagno* di Casa Bagatti Valsecchi, spicca un'iscrizione latina incisa sulla superficie marmorea della vasca: **LIMPIDA FLVIT**. L'opera, realizzata appositamente per il luogo, viene installata all'inverso, in modo tale da ricordare il riflesso specchiato nella vasca come se fosse piena d'acqua. Una sorta di evocazione del fluire, che instaura un affascinante dialogo tra la modernità del neon e lo stile neorinascimentale della dimora. L'installazione è un omaggio non solo all'estetica, ma soprattutto alle innovazioni presenti nella casa. I fratelli Bagatti Valsecchi furono infatti tra i primi a introdurre a Milano comodità moderne come l'acqua corrente e l'illuminazione elettrica. *LIMPIDA FLVIT* celebra questo spirito avanguardista, unendo in un equilibrio armonioso passato e presente.

In the *Bathroom* at Casa Bagatti Valsecchi, an engraved Latin inscription stands out on the marble surface of the bathtub: **LIMPIDA FLVIT** (the water flows clear). Created as a site-specific work, it has been installed upside down to evoke its reflection in the water. This sense of flow establishes a subtle dialogue between the residence's neo-Renaissance style and the modernity of neon. The artwork pays tribute not only to the house's aesthetic but also to the Bagatti Valsecchi brothers' enthusiasm for innovation: they were among the first in Milan to adopt modern conveniences such as running water and electricity. *LIMPIDA FLVIT* celebrates this avant-garde spirit, harmoniously balancing past and present.

# SALA DA BAGNO



~~NEON~~  
NEON  
e  
PLEXI  
colori  
che  
richiedono  
l'acqua  
AZZURRO

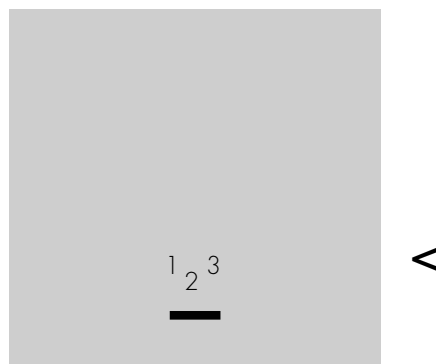
LIMPIDA FLVIT

Nella vasca una teca di plexi  
con la scritta "LIMPIDA FLVIT", me  
il contrario, come se lo citazione  
scalfito nel marmo si rispecchiasse  
nell'acqua della vasca

KB  
2025



## Passaggio del Labirinto / Labyrinth Passage



### Piccole geometrie per il Museo Bagatti Valsecchi, 2025

installazione ambientale /  
site specific

#### 1. Piccolo tondo arancio, 2014

plexiglas, neon, trasformatore /  
plexiglas, neon, transformer  
20 x 20 x 20 cm

#### 2. Piccolo triangolo arancio verde, 2016

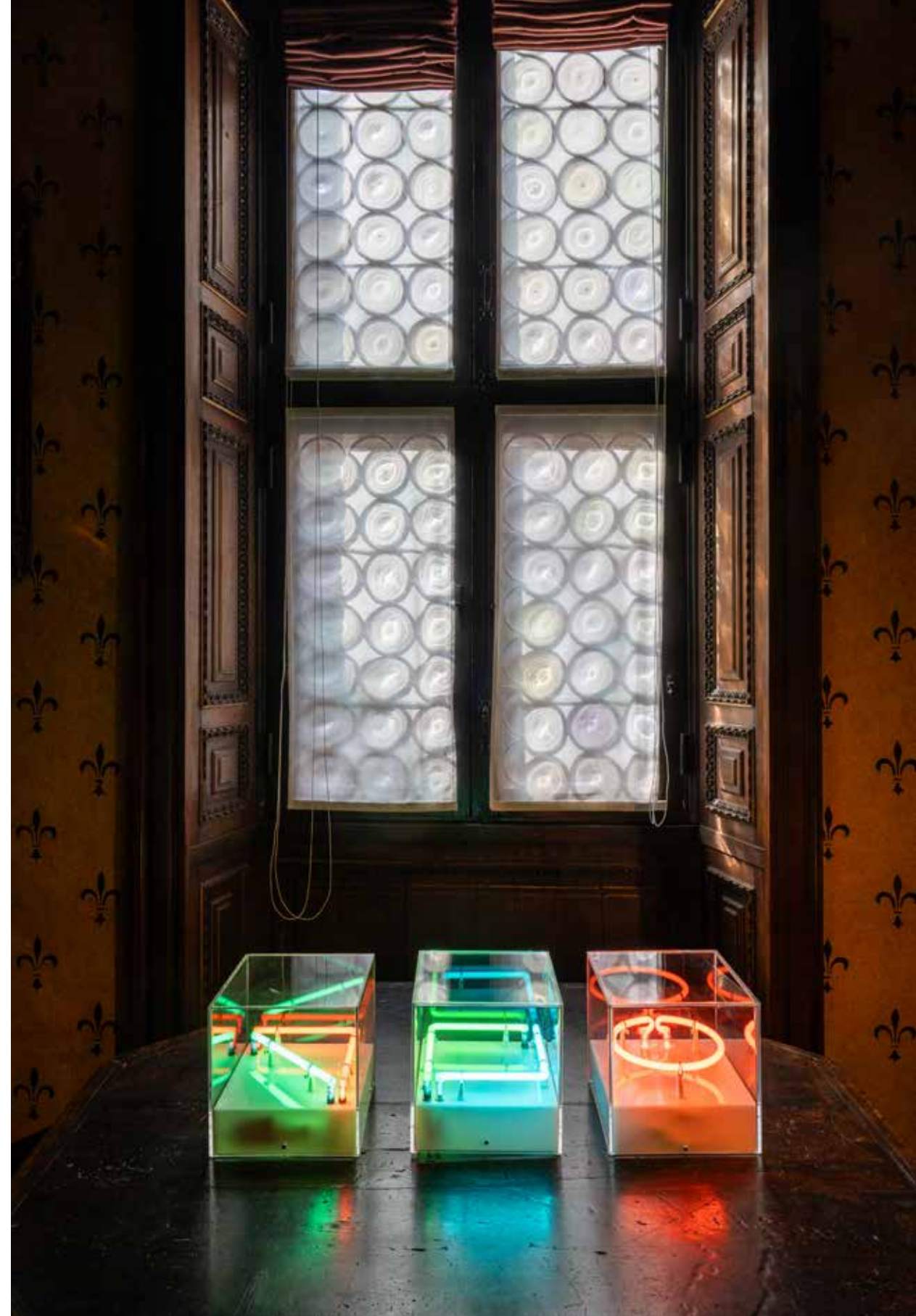
plexiglas, neon, trasformatore /  
plexiglas, neon, transformer  
20 x 20 x 20 cm

#### 3. Piccolo quadrato azzurro verde, 2016

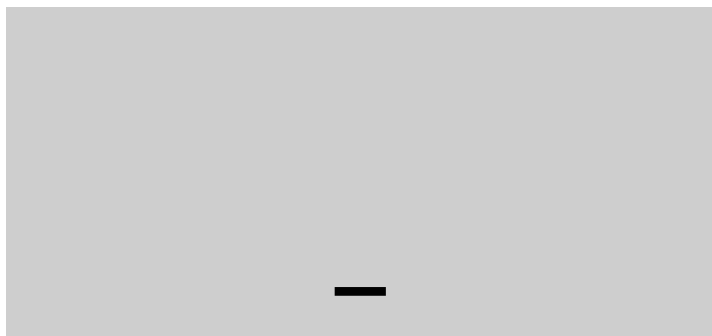
plexiglas, neon, trasformatore /  
plexiglas, neon, transformer  
20 x 20 x 20 cm

Per Manuela Bedeschi l'opera è inseparabile dal luogo che la ospita. Sua prerogativa fondamentale è l'installazione artistica frutto di interventi *site specific*, come nel caso delle opere al neon pensate per la *Sala del Labirinto*. Qui le sue sculture luminose si traducono in figure fondamentali: cerchio, quadrato e triangolo che costituiscono *la grammatica di base del linguaggio astratto*. Le forme non solo armonizzano con le geometrie della sala, ma ne esaltano la bellezza. Il tavolo ottagonale, punto di incontro tra opera e ambiente, unisce la visione dell'artista al gusto dei fratelli Bagatti Valsecchi come simbolo del carattere geometrico presente nella stanza.

For Manuela Bedeschi art and the space in which it is displayed are inseparable. She focuses primarily on artistic, site-specific installations, such as the neon pieces designed for the *Labyrinth Passage*. Here, her luminous sculptures take the form of basic geometric shapes, a circle, a square and a triangle, which constitute the *fundamental grammar of an abstract visual language*. These shapes interact with the room's geometry and enhance its beauty. The octagonal table merges the artist's vision with the Bagatti Valsecchi brothers' taste, highlighting the room's geometric nature and serving as a meeting point between the artwork and its surroundings.



## Galleria della Cupola / Dome Gallery



**PANTA REI**, 2020  
plexiglas, neon, trasformatore /  
plexiglas, neon, transformer  
30 x 70 x 25 cm

La *Galleria della Cupola*, ponte tra le due ali del Palazzo, segna il passaggio tra gli appartamenti di Fausto e Giuseppe Bagatti Valsecchi. Al centro della sala, il tema della transizione è interpretato dall'artista attraverso l'opera **PANTA REI** (Tutto scorre), omaggio alla filosofia classica di Eraclito, il cui senso profondo si sposa perfettamente con l'essenza di questo spazio di transizione. Il neon, con la sua voce cromatica, amplifica il senso delle parole e produce riflessi volti a creare un'atmosfera fluida e dinamica. L'opera ci invita a riflettere sulla fugacità del tempo, in un punto di incontro di destini e memorie.

The *Dome Gallery* connects the two wings of the Palace, marking the passage between the apartments of Fausto and Giuseppe Bagatti Valsecchi. At the centre of the room, the artist interprets the theme of transition through the work **PANTA REI** (Everything Flows), a tribute to Heraclitus's classical philosophy, whose essence resonates with the very nature of this passageway. The neon light amplifies the meaning of the words and casting reflections that generate a fluid and dynamic atmosphere. The artwork invites us to contemplate the ephemeral nature of time at a crossroads of lives and memories.



9 PANTA REI

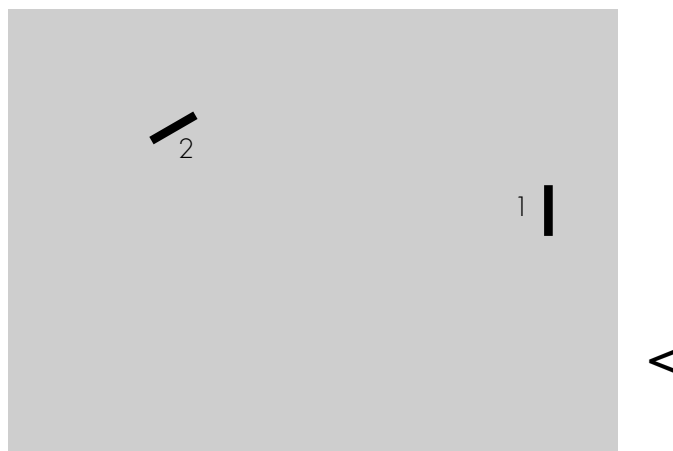
violato

violato

violato

violato

Sala della Stufa Valtellinese /  
Room of the Valtellinese Stove



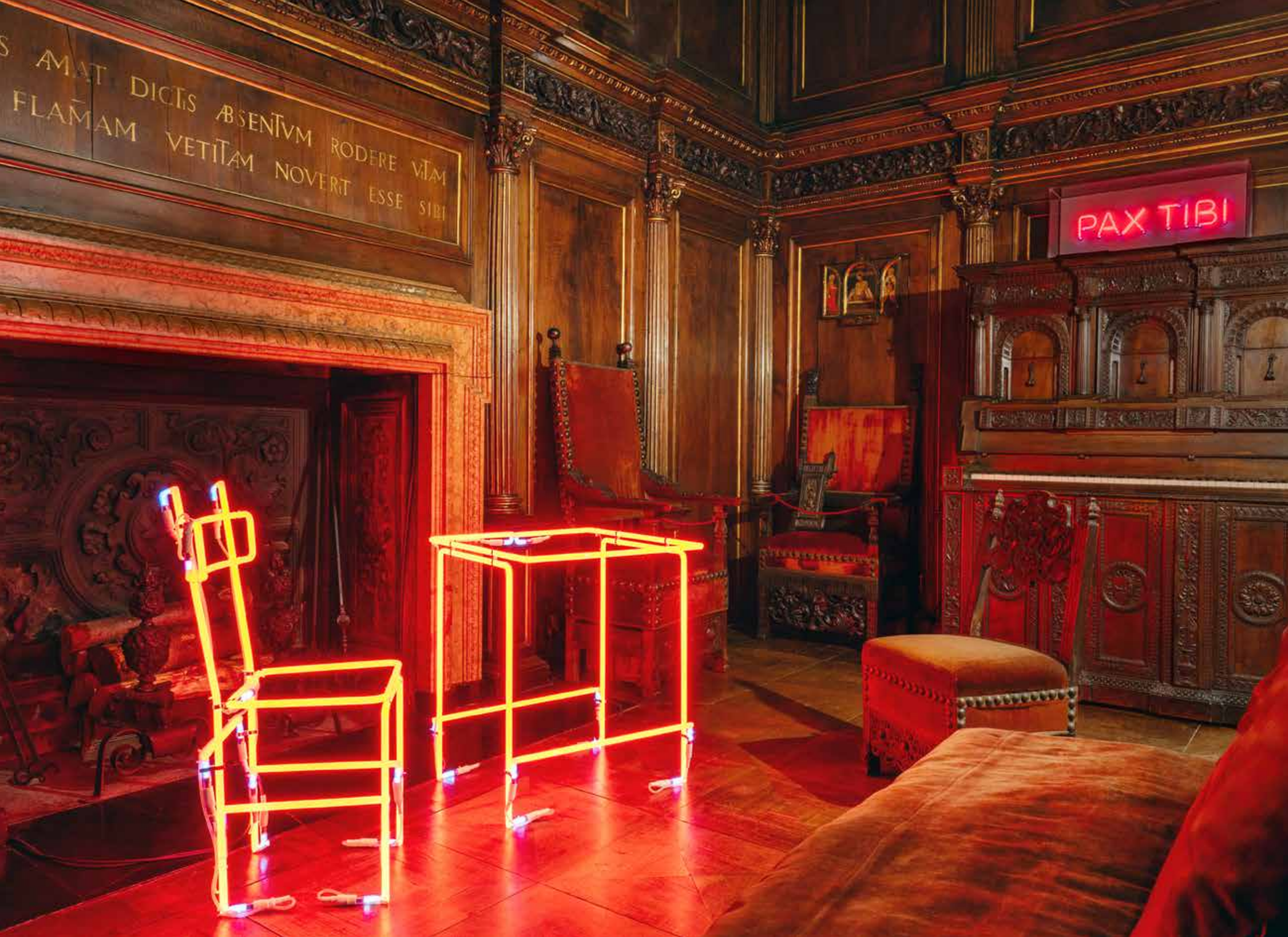
**1. PAX TIBI**, 2020  
plexiglas, neon, trasformatore /  
plexiglas, neon, transformer  
30 x 70 x 30 cm

**2. "Un caffettino? ..."**, 2011  
neon, trasformatori, due elementi,  
installazione ambientale /  
neon, transformers,  
two elements, site specific  
35 x 120 x 25 cm

Nella *Sala della Stufa Valtellinese*, un tempo salotto dell'appartamento di Giuseppe Bagatti Valsecchi e della moglie Carolina Borromeo, Bedeschi invita il visitatore a riflettere sul senso di pace tra le mura domestiche con **PAX TIBI**. Collocata sopra il pianoforte, l'opera trasforma il neon in un faro di serenità, evocando quiete e armonia.

In **"Un caffettino?..."**, le sagome luminose della sedia e del tavolo evocano il crepitio del camino e l'atmosfera intima del salotto, creando uno spazio di riflessione sul concetto di casa e sul calore familiare che permeava la stanza.

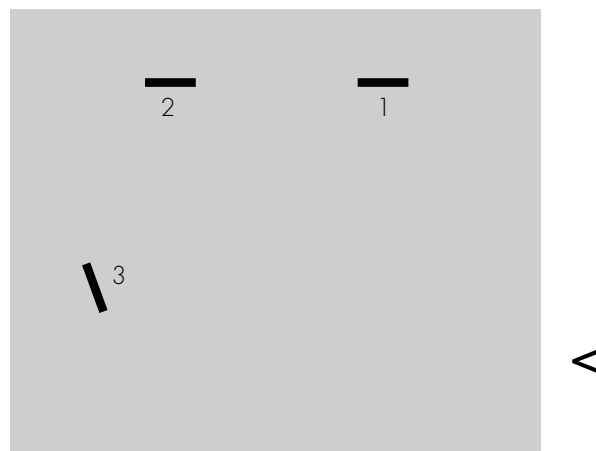
In the *Room of the Valtellinese Stove*, once the living room of Giuseppe Bagatti Valsecchi and his wife Carolina Borromeo's apartment, Bedeschi's work **PAX TIBI** (May peace be with you) invites visitors to reflect on the sense of peace that reigns within this domestic setting. Placed above the piano, the piece transforms neon into a beacon of serenity, evoking tranquility and harmony. In **"Un caffettino?..."** ("A cup of coffee...?"), the luminous silhouettes of the chair and table recall the crackling of the fireplace and the intimate atmosphere of the room, creating a space for reflection on the idea of home and the family warmth that once pervaded it.



S AMAT DICTS ABSENTVM RODERE VTM  
FLAMMAM VETITAM NOVERT ESSE SIBI

PAX TIBI

## Camera Rossa / Red Bedroom



**1. vola**, 2021  
plexiglas, neon, trasformatore /  
plexiglas, neon, transformer  
35 x 50 x 25 cm

**2. sogna**, 2021  
plexiglas, neon, trasformatore /  
plexiglas, neon, transformer  
35 x 50 x 25 cm

**3. Pausa azzurra**, 2014  
plexiglas, neon, trasformatore /  
plexiglas, neon, transformer  
45 x 30 x 30 cm

All'interno della *Camera Rossa*, stanza matrimoniale di Giuseppe e Carolina, le opere **vola** e **sogna** campeggiano luminose sui comodini. I due messaggi accompagnano la dimensione onirica di questo ambiente domestico e propongono una ricostruzione immaginaria di una vita passata che si intreccia a un tempo presente. Accanto al piccolo nucleo di arredi per bambini emerge **Pausa azzurra**, che evoca momenti di gioco e spensieratezza. L'artista si muove tra sogno e dimensione ludica, offrendo uno scenario di calore umano della Casa e al contempo un senso di intimo vissuto.

In the *Red Bedroom*, which was Giuseppe and Carolina's bedroom, works **vola** (fly) and **sogna** (dream) stand out brightly on the bedside tables. These messages underscore the dreamlike nature of this domestic space, suggesting a dialogue between past experiences and the present. Besides the small collection of children's furniture, **Pausa Azzurra** (Blue Break), evokes moments of play and joy. Here the artist explores the themes of dreaming and innocence, creating an atmosphere of warmth and intimacy within the house.





## Camera Verde / Green Bedroom



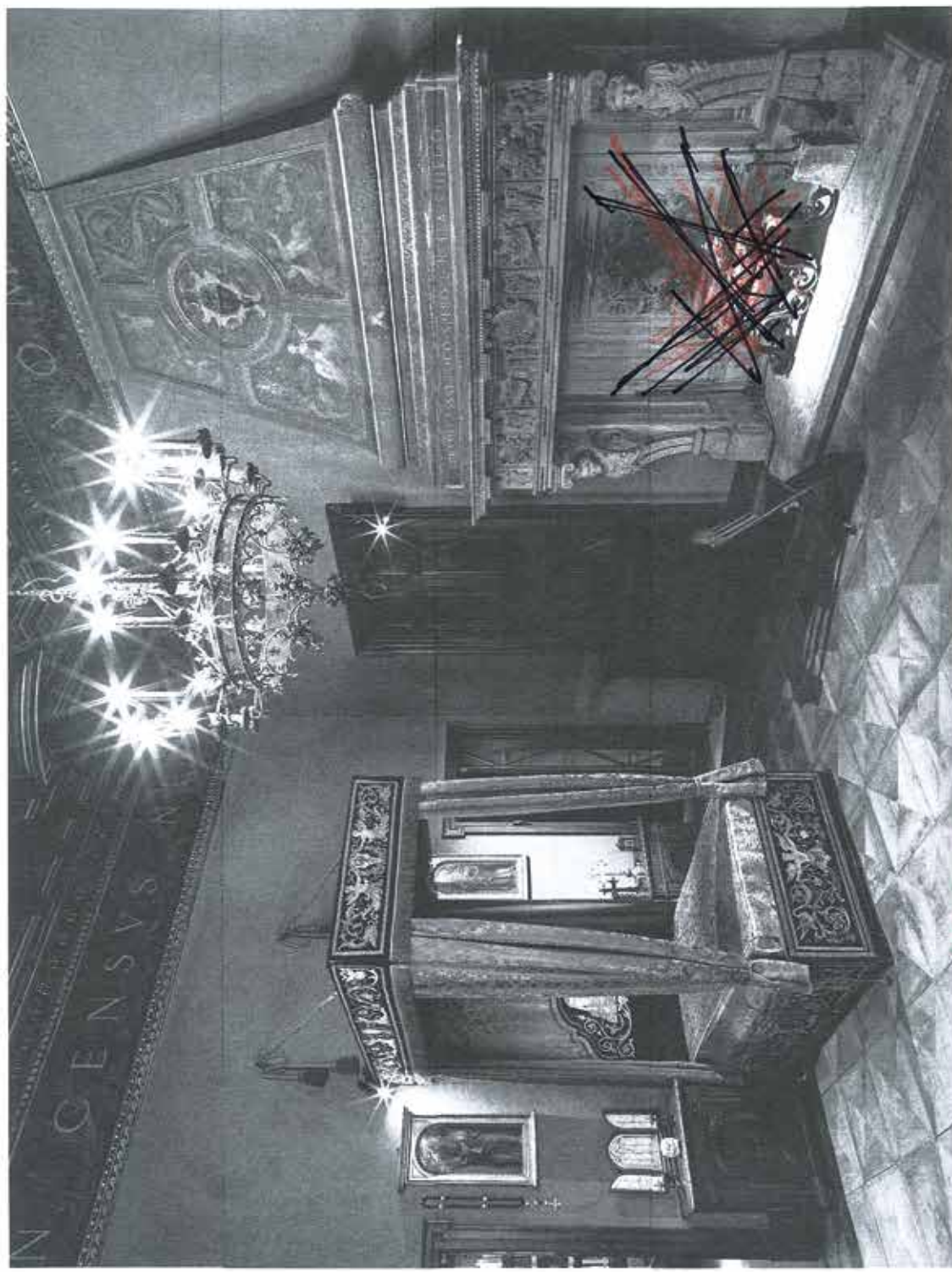
**Fuoco**, 2025  
neon, trasformatore, installazione  
ambientale /  
neon, transformer, site specific  
installation

La camera privata di Giuseppe Bagatti Valsecchi, caratterizzata da un'architettura più severa e da un mobilio essenziale rispetto alla camera matrimoniale, è dominata dal verde tenue che dà il nome all'ambiente. Nel grande camino spicca l'opera **Fuoco**, che prende vita al di sotto del motto *Bramo assai, poco spero e nulla chiedo*, riscaldando e ravvivando l'atmosfera austera della stanza. L'opera allude al concetto fondante nella poetica di Manuela Bedeschi che con la sua ricerca si volge all'*abitare nuove dimore*<sup>2</sup> e costruisce la sua vitalità nell'atto di esistere all'interno del contesto.

Giuseppe Bagatti Valsecchi's private bedroom is more austere in its architecture and furnished more minimally compared to the master bedroom. The room is named after the soft green tones that dominate its walls and beddings. The large fireplace provides an ideal setting for the work **Fuoco** (Fire), positioned beneath the *BRAMO ASSAI, POCO SPERO E NULLA CHIEDO* (I yearn a lot, I hope little, I ask nothing), warming the room's severe atmosphere. This piece alludes to a fundamental concept in Manuela Bedeschi's artistic vision: inhabiting new spaces where her artworks change meaning depending on the context.

2. tratto da / from: Cerritelli C., *Manuela Bedeschi tra pittura e installazione*, in *Visioni dell'inconscio*, Grafiche Aurora, Verona, 2002, p.14, catalogo edito in occasione della mostra personale / published for the exhibition: *Manuela Bedeschi. Visioni dell'inconscio*, Pinacoteca Comunale, Palazzo Minucci Solaini, Volterra [PI]

— CAMERA DA LETTO —  
DI GIUSEPPE



**FUOCO!**

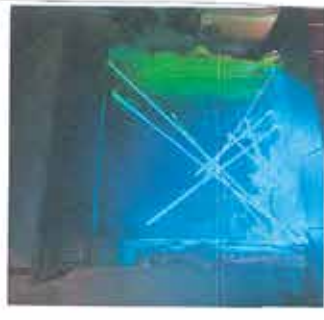
INSTALLAZIONE NELL'CATINO  
BARRA DI NEON di colori variabili  
(e lunghezze)  
allestimento site specific

come da esempio  
colori del fuoco

BIALLO

ARANCIO

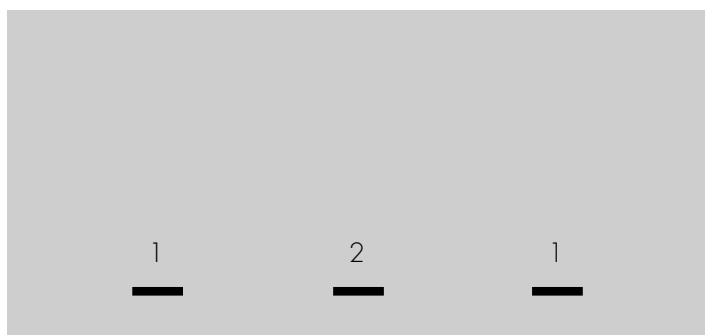
ROSSO



MB  
2025



Galleria delle Armi /  
Gallery of Arms



**1. Questo non è il colore del sangue**, 2022-2025

plexiglas, neon, trasformatori,  
installazione ambientale, quattro  
elementi ciascuno /  
plexiglas, neon, transformers,  
site specific installation, four  
elements each  
180 x 25 x 25 cm

**2. HUMANITAS**, 2025

plexiglas, neon, trasformatore /  
plexiglas, neon, transformer  
30 x 70 x 25 cm

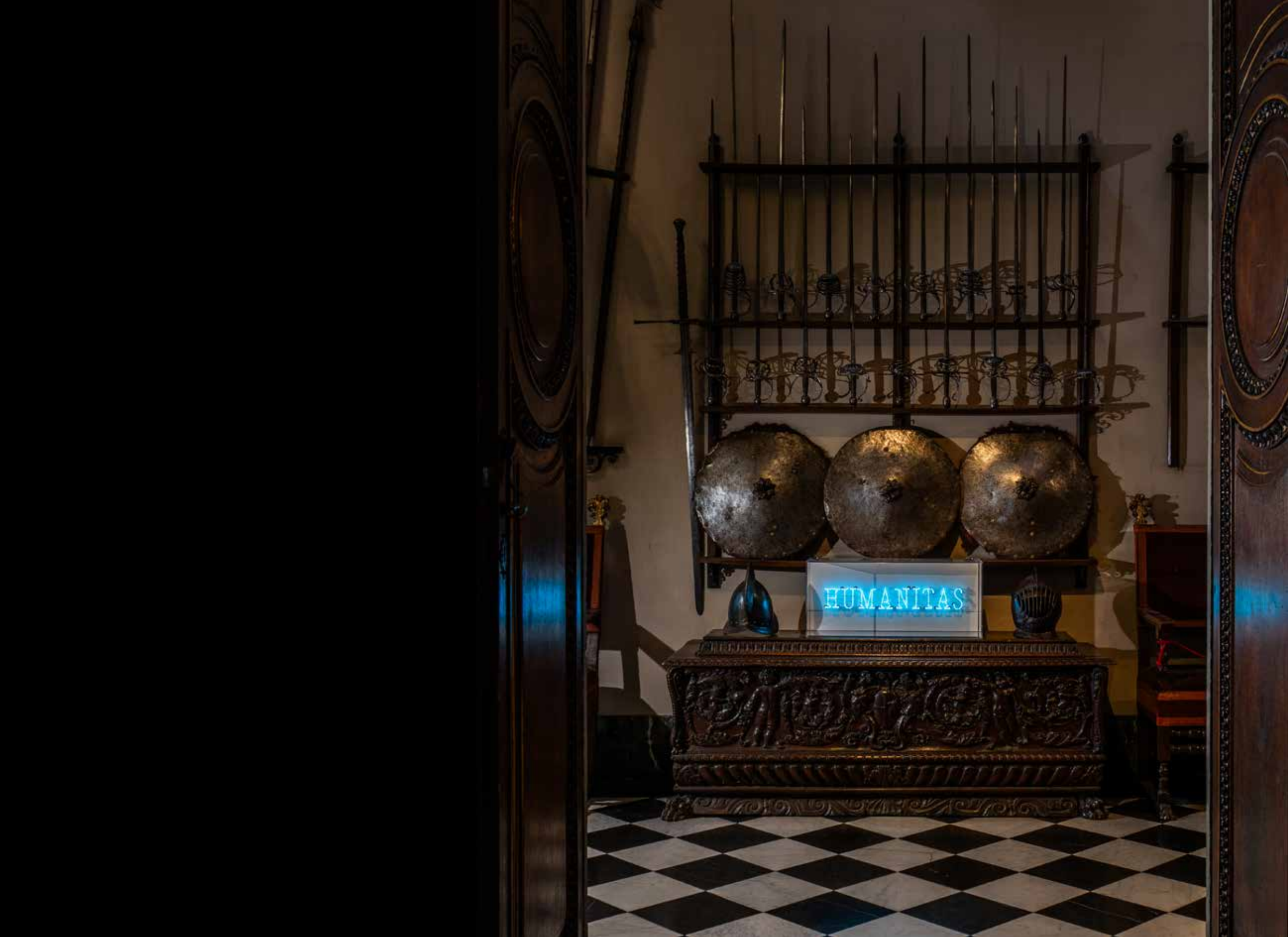
Nella *Galleria delle Armi*, specchio del collezionismo lombardo ottocentesco, si inserisce l'opera **Questo non è il colore del sangue**.

Quattro fonti di luce blu creano un'architettura luminosa che incornicia **HUMANITAS**, collocata sopra il cassone riccamente intagliato. Il riferimento al concetto latino di *humanitas* è qui inteso come apertura agli altri, cura e accoglienza, valori che descrivono il modo dell'artista di abitare lo spazio. Un'autentica dichiarazione che ripercorre filologicamente il percorso luminoso delineato da Bedeschi all'interno di Casa Bagatti Valsecchi.

The *Gallery of Arms* reflects nineteenth-century collecting in Lombardy and features the work **Questo non è il colore del sangue**

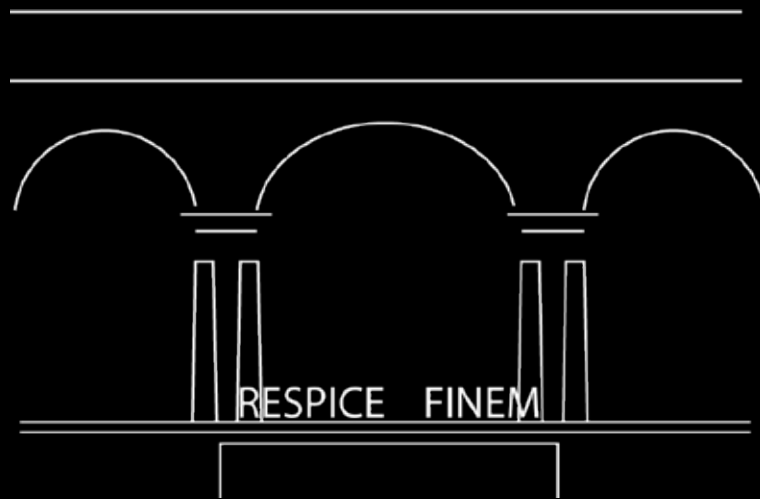
(This is not the colour of blood). Four blue neon lights form a luminous frame around **HUMANITAS**, another work placed above the richly carved wooden chest. Here, the reference to the Latin concept of *humanitas* refers to openness towards others, care and hospitality. These values define the artist's approach to the space, and represent a genuine expression of the luminous path outlined by Bedeschi within the walls of Casa Bagatti Valsecchi.





HUMANITAS

Cortile interno (Terrazza) /  
*Inner courtyard (Terrace)*

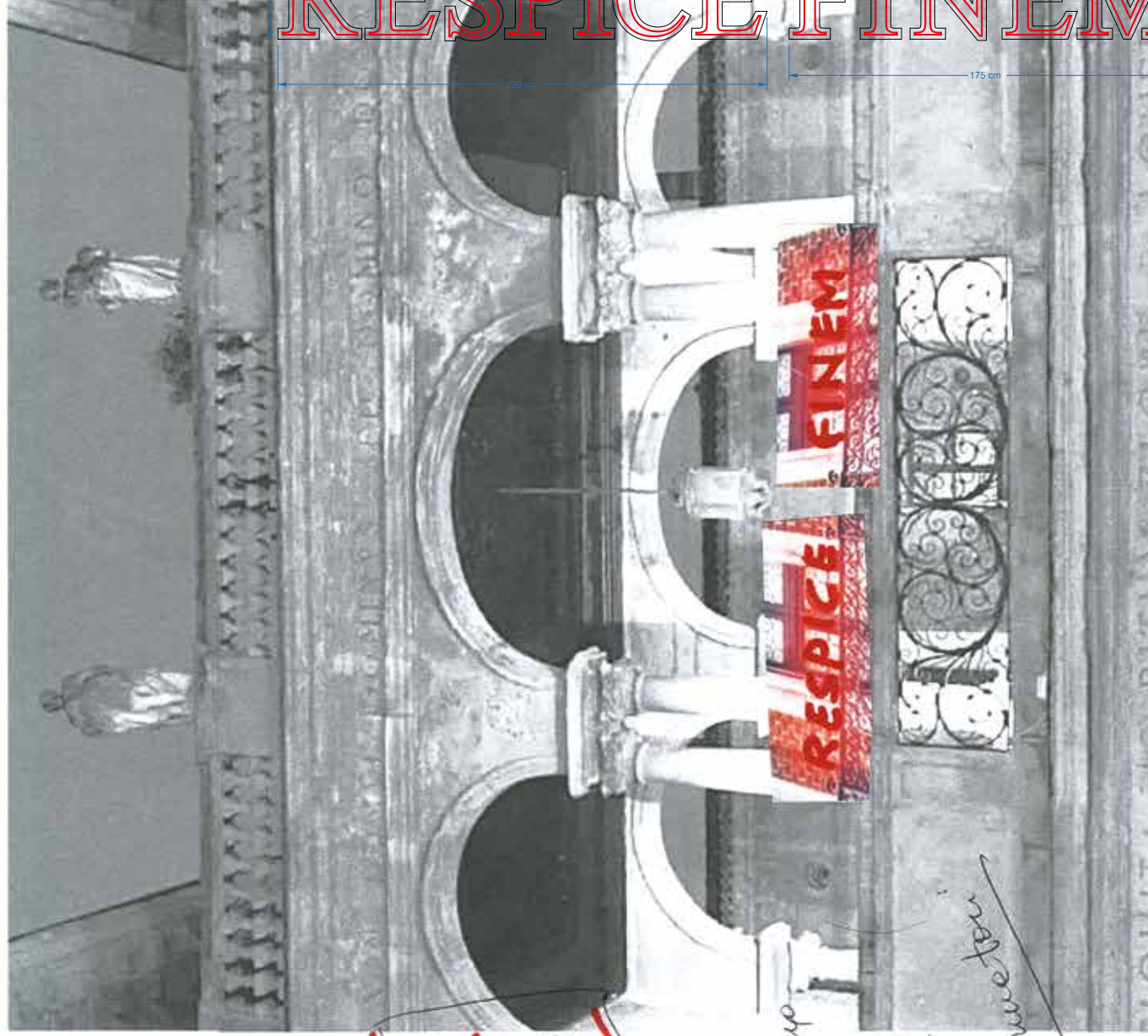


**RESPICE FINEM**, 2025  
ferro, neon, trasformatori,  
installazione ambientale, due  
elementi /  
iron, neon, transformers,  
site specific installation, two  
elements  
37 x 220 x 5 cm (RESPICE),  
37 x 175 x 5 cm (FINEM)

L'ultima opera in mostra, ammirabile dal cortile interno del Palazzo, è **RESPICE FINEM**. La sua luce si proietta oltre i confini del canonico spazio espositivo creando un *continuum* con l'esterno, tratto distintivo dei lavori di Bedeschi. La potenza attrattiva del neon, qui si appropria del suo essere "in-segna", calamita lo sguardo del visitatore, non con l'intenzione di persuaderlo bensì di provocare un'intima riflessione e condurlo ad approfondire il percorso di visita elaborando una narrazione personale. Così, *RESPICE FINEM* diventa una soglia: l'opera segna il tempo della visione come momento di sospensione e consapevolezza.

Leaving the Museum, on the façade of Casa Museo Bagatti Valsecchi in via Santo Spirito, is placed the piece **RESPICE FINEM** (consider the end), that can be seen from the courtyard. Its light bursts onto the street, extending beyond the conventional boundaries of the exhibition and engaging with the exterior, a distinctive feature of Bedeschi's practice. The allure of neon, in this case used as a "sign", captivates the visitor's gaze, not to persuade, but to provoke an intimate reflection and foster an immersive experience, inviting the visitors to develop a personal view. In this way, *RESPICE FINEM* becomes a threshold, defining the act of seeing as a moment of suspension and awareness.

## BALAUSTRATA DEL CORTILE INTERNO



Non

Rosce

Su  
struttura  
di  
FERRO  
2  
traverse

### " RESPICE FINEM "

Presento nell' Biblioteca del Poliplo  
questo motto invito a considerare  
con attenzione la conclusione, il fine  
delle nostre azioni prima di decidere  
come procedere -  
ultimo consiglio!

M.B.  
2015

NON DOMUS DOMINVS SED DOMINO DOMVS

RESPICE FINEM

Cortile interno (Terrazza) /  
*Inner courtyard (Terrace)*

*“Lasciatemi almeno mezz’ora giornaliera per vedere, guardare, per rivolgere il pensiero, la mente alle cose nostre, alla nostra arte, alle nostre ideologie che ci riempiono l’animo di ardore, di emozione, di orgoglio e di meraviglia...”*

*Fortunato Depero*

**lasciami mezz’ora per vedere**, 2026

neon, ferro e trasformatori  
installazione ambientale /  
70 × 740 cm

in esposizione da febbraio a dicembre 2026  
opera site specific realizzata in occasione della mostra /  
exhibited from February to December 2026, a site-specific work  
created for the exhibition  
*Depero. Space to space. La creazione della memoria*  
Museo Bagatti Valsecchi  
13.02-02.08.2026



*lasciami mezz'ora per vedere*

Museo Bagatti Valsecchi  
Via Gesù 5, 20121 Milano

#### Informazioni

+39 02 7600 6132  
[info@museobagattivalsecchi.org](mailto:info@museobagattivalsecchi.org)  
[www.museobagattivalsecchi.org](http://www.museobagattivalsecchi.org)  
[@museobagattivalsecchi](https://www.instagram.com/museobagattivalsecchi)  
info: [info@archiviomanuelabedeschi.it](mailto:info@archiviomanuelabedeschi.it)

